

## Incendio a Sant'Antonino, la collina salvata (anche) dagli abitanti

di **Giulia Mietta**

18 Gennaio 2017 - 11:12



**Genova.** L'allarme corre su whatsapp, sul gruppo collettivo creato tempo fa da alcuni abitanti del quartiere, e in pochi minuti tutti gli uomini - e anche qualche donna - di Sant'Antonino si trovano armati di secchi, pale, sabbia e tanta forza di volontà, in una **lotta disperata contro il fuoco.**

Così, nel tardo pomeriggio di ieri, sulle alture di Staglieno, in Valbisagno, il pericolo delle fiamme ha fatto scattare **la collaborazione fra civili, uomini e donne di ogni generazione, volontari e Vigili del Fuoco.**

“Alcuni nostri vicini si sono accorti immediatamente dell'incendio - racconta Paolo Caiti, 33 anni, uno degli abitanti di Sant'Antonino - si stava sviluppando in un terreno incolto vicino a casa loro, sterpaglie secche e il vento hanno fatto la loro parte e in un attimo il fronte di fuoco è arrivato a circa 50 metri di ampiezza”. Ma, in contemporanea, **il passaparola sui social network:** “Nel giro di pochissimo tempo siamo arrivati tutti -

continua il giovane - anche chi magari era a lavorare o non si trovava in zona e, niente, ci siamo rimboccati le maniche”.



Il supporto dei residenti alle squadre dei Vigili del fuoco è stato determinante poiché il rogo era scoppiato in una zona piuttosto impervia, **lungo i binari della ferrovia del Trenino di Genova- Casella**, qualche curva prima dell'arrivo nella stazione di Sant'Antonino. “Chi non conosce il territorio magari fatica a muoversi ed è **stato importante saper dare indicazioni** - spiega Paolo Caiti - inoltre c'erano alcuni uomini del paese si sono caricati le loro “cuffe” in spalla, riempiendole d'acqua da una cisterna di raccolta, e le hanno portate dove si trovava il focolaio”.

A Sant'Antonino, e nella vicina frazione di San Pantaleo, **ora si attendono i risultati della relazione dei Vigili del Fuoco** in merito alle cause. Poco probabile che il fuoco sia stato generato da una sigaretta lanciata inavvertitamente da un vagone del trenino - è solo una delle ipotesi - o da cenere incandescente trasportata dal vento di Grecale. Anche nel caso di questo incendio, **si pensa ad origini di tipo doloso**.

